

Cauto ottimismo dei medici

Miglioramento nelle condizioni dell'on. Segni

Brevi intervalli di sopore e lunghi periodi nei quali — dice l'ultimo bollettino medico — è stato «vigile». Per la prima volta socchiusse le imposte della sua stanza

Le condizioni del Presidente della Repubblica Segni sono continuate a migliorare anche nella giornata di ieri. Alle 9,55 infatti l'addetto stampa al Quirinale Brusco ha letto ai giornalisti il seguente comunicato diramato dopo il consueto consulto medico tra i professori Chailiol, Fontana e Giunchi: «Durante la giornata di ieri e nel corso della notte il Presidente della Repubblica, malgrado il persistere del movimento febbrile, ha riposato tranquillamente e si è alimentato con regolarità. «Questa mattina si è registrato un miglioramento delle condizioni generali del senatore. I risultati degli esami ematologici, batteriologici e radiologici sono soddisfacenti. Gli elettroencefalogrammi ed il nuovo esame oculistico hanno fornito dati in accordo con i diagnosi clinica presentemente formulata. Prosegue senza l'applicazione di provvedimenti terapeutici». Alle ore 19,55, al termine della consueta visita collettiva dei medici Chailiol, Fontana e Giunchi, l'addetto stampa al Quirinale Brusco, ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Il Presidente della Repubblica ha trascorso una giornata serena, alternando brevi intervalli di sopore a lunghi periodi durante i quali è stato vigile, si è alimentato, ha mostrato interesse per quanto lo circondava. La temperatura febbrile è in diminuzione per effetto di una intensificazione delle terapie antibiotiche». E' da rilevare che per la prima volta appare, nei bollettini che riferiscono sull'andamento dello stato di salute del Presidente della Repubblica, il termine «miglioramento». Il che starebbe a confermare che il male che travaglia Segni avrebbe superato la fase acuta che ha destato non poche preoccupazioni nei medici curanti. Altro segno positivo è considerato il fatto che Segni continui ad alimentarsi. In mattinata al Quirinale, come fosse diramato il bollettino medico, per la prima volta dopo parecchi giorni le imposte della stanza in cui giace Segni sono state socchiusse. Il prossimo bollettino ne verrà diramato, come di consueto, nella mattinata di oggi.

malico mons. Grano in mattinata ha rinnovato gli auguri dei diplomatici per la salute del Capo dello Stato. Il compagno on. Pietro Grifone ha a sua volta inviato un messaggio di auguri alla signora Segni a nome della Presidenza dell'Alleanza nazionale dei Contadini. Altro messaggio augurale è stato inviato dal rabbino capo della Comunità israelitica di Livorno, il signor Mignola di lettere contenute in una lettera al Quirinale da ogni parte d'Italia ed in particolare dalla Sardegna.

Nessuna prescrizione per i reati dei nazisti
BERLINO, 21. Il governo della Repubblica democratica tedesca ha annunciato oggi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge che abolisce la caduta in prescrizione dell'azione penale nei riguardi di nazisti e criminali di guerra. La legge della RDT prevede la caduta in prescrizione di simili reati dopo vent'anni: cioè, nel caso dei criminali nazisti, nel 1985.

Vietnam del Sud

Migliaia di studenti manifestano contro Khan

Si chiede la fine della dittatura militare - Fiaccolate di buddisti - 121 soldati sud-vietnamiti e cinque ufficiali USA uccisi dai partigiani

SAIGON, 21. Dopo l'annientamento dell'avamposto di Phu Tuc da parte dei guerriglieri del Fronte di liberazione sud-vietnamita (di cui abbiamo dato notizia ieri) una violenta battaglia si è svolta nel delta del fiume Mekong. Un battaglione di «rangers» comandato da ufficiali americani è stato fatto affluire durante la notte nella zona, che dista circa 70 km. da Saigon, per «punire» i partigiani attaccanti. Questi ultimi, agendo di contropiede, hanno però fatto un'imboscata, infliggendo ai governativi dure perdite. Secondo informazioni raccolte dalla Agence France Presse, i soldati di Khan hanno avuto 121 morti, numerosi feriti e cinque dispersi (presumibilmente disertatori o prigionieri). Quattro ufficiali americani, tre ufficiali ed un sottufficiale, sono rimasti anch'essi uccisi nello scontro, e uno dei più violenti sinora verificatisi fra partigiani e governativi «dall'inizio della guerra», secondo la definizione di un portavoce USA. Un altro ufficiale americano è rimasto ucciso nella giungla del Vietnam centrale, vicino alla frontiera col Laos. Contemporaneamente, a Saigon e nella città di Hue, si svolgevano grosse manifestazioni di fedeli buddisti e di studenti contro il dittatore Khan. La notte fra ieri ed oggi, si sono svolte lunghe fiaccolate, durante le quali decine di migliaia di persone sono sfilate nelle vie centrali delle due città, in assoluto silenzio, per commemorare i martiri caduti durante un anno fa dai buddisti contro il dittatore Ngo Din Diem.



SAIGON — Un momento della manifestazione di protesta dei buddisti contro il dittatore Khan.

I caccia americani (pilotati da mercenari) bombardano i partigiani

Bukavu riconquistata da Ciombe? Le sorti della battaglia sono state capovolte consentendo alle truppe governative la controffensiva - Nelle strade si combatte ancora Centinaia di morti e di feriti

LEOPOLDVILLE, 21. Nuovi rinforzi dell'esercito congolese sono stati trasportati questa mattina a Bukavu, a bordo degli aerei statunitensi. Si tratta di altri 150 uomini, che si sono aggiunti alle truppe già inviate ieri da Leopoldville agli avamposti di Bukavu. L'arrivo delle truppe, secondo le informazioni giunte dai funzionari dell'ONU, ha invertito l'esito della battaglia, che era sul punto di essere vinta dai guerriglieri di Sumalio. I rapporti dell'esercito congolese hanno circondato Bukavu, anche se alcuni battaglioni si intrecciano ancora nelle strade, e casa per casa. Negli scontri a fuoco sono stati uccisi sei governativi e due partigiani. Tra questi l'operatore della T.V. belga, Franz Panchoix, ucciso secondo quanto comunicato in pieno centro di Bukavu. Dei tre diplomatici statunitensi, che erano stati mandati a Bukavu per seguire gli scontri tra governativi e partigiani — definiti tutti e tre ufficialmente «esperti di lotta contro la guerriglia» — non si hanno ancora notizie precise. Il sottosegretario di stato agli affari africani, Norman Williams, rientrato ieri sera a Washington, non aveva voluto pronunciarsi sulla offensiva contro Bukavu, e si era limitato ad affermare che la situazione rimaneva ancora incerta. Correggere tale «guida» a favore di Ciombe, gli esperti americani, consiglieri del governo congolese, avevano invece predetto. Il nuovo piano di rinforzi che sono arrivati all'alba di oggi a Bukavu, sugli avamposti americani. Le forze di lotta contro la guerriglia, oltre che degli aerei da trasporto, di bombardieri B-26, e di caccia bombardieri da addebiellamento, veduto ad un certo punto di aerei pilotati da aviatori cubani anticastri, erano entrati stamattina in combattimento. Gli ultimi traguardi bombardando le truppe partigiane. Le strade di Bukavu si sono riempite dei corpi di centinaia di guerriglieri fatiscenti e di bombe americane, spacciate dagli americani.

I nuovi contribuiti

Tasse respinte dai contadini

Migliaia di ricorsi - Manifestazioni nel Veneto e nel Melfese - «Bonomiani» peggio degli esattori

L'azione dei coltivatori diretti per la riduzione dei contributi e il miglioramento dell'esistenza e della previdenza prosegue in tutto il Paese. In varie province i coltivatori si sono riuniti in assemblee e manifestazioni, hanno presentato i ricorsi e si sono astenuti dal pagare la rata dei contributi scaduta il 18.

Arrestati direttore e funzionario di un istituto di credito

ANCONA, 21. Alla procura della Repubblica di Ancona è stato tradotto in carcere il direttore di un istituto di credito con sede in Ancona e con la funzione di procuratore delegato, il signor Mario Schiavo, e un funzionario di nome, dove era capo delle piccole e medie imprese artigiane della regione. Il ragioniere Schiavo è accusato di peculato per 6 milioni circa, falso materiale e incendio doloso. Si è costituito ieri, pur dichiarandosi innocente, ad un tenente dei carabinieri a Roma, dove era giunto in aereo da Monaco. L'arrestato è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Galassi, e dal giudice istruttore dott. Bora. Stamane, poco dopo le 11, carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato anche un capo ufficio dell'istituto, dott. Elio Paris, accusato di concorso nei reati attribuiti allo Schiavo. Gli odiermi arresti sono la conseguenza di indagini svolte, dai carabinieri dopo un incendio che nel maggio scorso devastò l'archivio dell'istituto bancario, distruggendo bollettari e registri. Lo Schiavo, in una lettera inviata al procuratore della Repubblica alla vigilia di costituzione, si dichiara vittima di una congiura.

Forte accusa di Kiprianou

Altra giornata di intensa attività diplomatica attorno alla questione di Cipro. Il ministro della Difesa della Grecia è giunto stamane a Nicosia dove ha avuto un lungo colloquio con Makarios. La spiegazione ufficiale della visita, secondo cui il ministro della difesa greco avrebbe avuto il compito di ispezionare il contingente militare, non ha convinto nessuno. Si suppone invece che egli abbia illustrato a Makarios le recenti proposte anglo-americane cercando al tempo stesso di convincerlo a considerarle come una buona base di trattativa. Lo stesso ministro ha comunque tenuto a smentire che scopo della sua visita fosse quello di dissuadere Makarios dall'accettare l'aiuto militare sovietico. Un portavoce del governo di Nicosia ha anzi tentato a precisare, a questo proposito, che i rapporti tra Cipro e l'Unione Sovietica consistono in un argomento che riguarda esclusivamente il governo cipriota. Il ministro degli Esteri del governo cipriota, in un'intervista a un giornale jugoslavo, ha accusato le potenze atlantiche di aver favorito l'azione militare turca contro l'isola. «Se la Nato avesse voluto», egli ha detto, «avrebbe potuto impedire ad Ankara di inviare aerei su Cipro, perché gli aerei e le bombe appartenevano alla Nato». L'arcivescovo Makarios, dal canto suo, in una intervista alla Tass ha dichiarato che i dirigenti turco-ciprioti stanno tramando un complotto contro di lui. Egli ha poi aggiunto che non cede mai «di fronte ai nemici di Cipro». La situazione interna nell'isola si è nel frattempo alquanto distesa. Lo stesso arcivescovo ha dichiarato che i greco-ciprioti non hanno alcuna intenzione di attaccare i villaggi turchi e che in ogni caso essi non sparerebbero per primi. Un comunicato del comando delle Nazioni Unite informa che Makarios si è detto disposto ad accettare ai turco-ciprioti un aumento delle forniture di prima necessità e che la limitazione della libertà di movimento non sarà ripristinata, a meno che la comunità turco-cipriota non rinunci a bloccare i greco-ciprioti. Da Ginevra infine si apprende che il rappresentante greco, dopo un colloquio con Pier Paolo Spinelli che ha assunto le funzioni di mediatore dell'Onu in seguito alla malattia di Tuomioja, ha dichiarato che le trattative continueranno a meno che non vengano sciolte le forze militari turche.

La NATO responsabile degli attacchi turchi

India Missione militare a Mosca

NUOVA DELHI, 21. Una missione militare indiana si è recata in aereo a Mosca per discutere con i funzionari sovietici l'invio di materiale militare sovietico e l'invio di rinforzi che sono arrivati all'alba di oggi a Bukavu, sugli avamposti americani. Le forze di lotta contro la guerriglia, oltre che degli aerei da trasporto, di bombardieri B-26, e di caccia bombardieri da addebiellamento, veduto ad un certo punto di aerei pilotati da aviatori cubani anticastri, erano entrati stamattina in combattimento. Gli ultimi traguardi bombardando le truppe partigiane. Le strade di Bukavu si sono riempite dei corpi di centinaia di guerriglieri fatiscenti e di bombe americane, spacciate dagli americani.

IN BREVE

Produzione: modesto aumento
Nel primi sei mesi dell'anno, la produzione industriale ha avuto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso un incremento del 3,7% (5,5% per quelle estrattive, 3,5% per quelle manifatture, 6,3% per quelle elettriche e del gas). La restrizione del credito e dei consumi si fa sentire.

Vitelli: arrivano in aereo
Sta per iniziare la spedizione aerea dall'America a Milano di 100 mila vitelli destinati all'incremento della produzione carnea. Inizialmente, ne verranno trasportati 500 la settimana, e si arriverà fino a 1.200. Gli animali verranno nutriti per tre mesi e poi macellati per ottenere carne tenera, data la penuria nel nostro attuale patrimonio zootecnico.

Palermo: sciopero dei trasporti
Hanno scioperato ieri i dipendenti dei trasporti pubblici di Palermo, per il mancato accoglimento di alcune rivendicazioni della categoria. I servizi sono rimasti bloccati per due ore.

Annegano in vasca d'irrigazione
Due fratelli, Domenico e Vito Leila, rispettivamente di 6 e 4 anni, sono annegati cadendo in una vasca per irrigazione profonda due metri. La disgrazia è avvenuta in contrada Palumbo, in agro di Rutigliano (Bari). I due bambini, nativi di Pistone (Matera) erano ospiti dei nonni in campagna.

Genco Russo rimane al confino
La sezione feriale della Corte di Cassazione ha rigettato ieri mattina il ricorso di Giuseppe Genco Russo contro il decreto con il quale il ventuno marzo scorso la Corte di appello di Catanzaro gli assegnò al soggiorno obbligato di Lovere per un periodo di cinque anni. La decisione è stata presa dalla Corte di Cassazione dopo una lunga permanenza in camera di consiglio.

Operaio ucciso da frana
L'operaio 21enne Antonio Graziano, mentre era intento a lavorare in un cantiere edile che sta eseguendo la costruzione della rete idrica di Casibore (Avellino) è stato investito da una massa di terreno staccata da una parete. Il giovane è deceduto per asfissia.

Diritto di priorità

per gli esclusi

Il ministro dei LL.PP. sul riscatto delle case popolari

Gli inquilini che resteranno esclusi dalla possibilità di riscatto degli alloggi attualmente di proprietà dei Comuni Autonomi delle Case Popolari a causa della costituzione delle quote di riserva previste dalla legge aprile 1962, non sulla riscattabilità degli alloggi condotti in locazione, hanno diritto di priorità nelle successive assegnazioni di alloggi a riscatto. La validità di questa norma, fissata dall'art. 2 della citata legge, è stata ribadita dal ministro dei LL.PP. Elio Mancini, in risposta ad una interrogazione con la quale si esprimevano dubbi interpretativi in ordine a talune disposizioni della stessa legge. La perplessità erano altresì sorte in merito alla estensione e al valore della facoltà accordata dalla legge agli istituti di riscatto di alloggi immobiliari dal diritto di riscatto allo scopo di costituire un proprio patrimonio inalienabile. Si era affermato, in taluni Comuni, che gli istituti di riscatto non erano tenuti a costituire una quota di riserva pari soltanto al 20% del patrimonio immobiliare soggetto alle norme della legge, ma che potevano, a loro discrezione, aumentare tale quota di riserva alla luce del proprio patrimonio immobiliare. Il ministro Mancini ha precisato che nelle norme contenute nella suddetta legge non vi sono dubbi d'interpretazione tali da impedire la cessione in proprietà degli alloggi popolari degli istituti di riscatto, ma che, in caso di fatto, fatto richiesta di riscatto, in una circolare ministeriale, infatti, è stato precisato che gli istituti di riscatto non sono tenuti a costituire una quota di riserva pari soltanto al 20% del patrimonio immobiliare soggetto alle norme della legge, ma che potevano, a loro discrezione, aumentare tale quota di riserva alla luce del proprio patrimonio immobiliare. Il ministro Mancini ha precisato che nelle norme contenute nella suddetta legge non vi sono dubbi d'interpretazione tali da impedire la cessione in proprietà degli alloggi popolari degli istituti di riscatto, ma che, in caso di fatto, fatto richiesta di riscatto, in una circolare ministeriale, infatti, è stato precisato che gli istituti di riscatto non sono tenuti a costituire una quota di riserva pari soltanto al 20% del patrimonio immobiliare soggetto alle norme della legge, ma che potevano, a loro discrezione, aumentare tale quota di riserva alla luce del proprio patrimonio immobiliare.

Interrogazione sull'azione repressiva per gli incidenti della strada

Partendo dal presupposto che i mali maggiori derivano, da un lato, dalla imprudenza di molti folli del volante e dall'altro dalla imprudenza di molti folli di pazienti automobilistici leggeremente concessi. Il senatore dc Jannuzzi presentò una interrogazione sul «fenomeno dilagante degli incidenti automobilistici», nella quale chiede «quali altri provvedimenti intendano attuare a propria al Parlamento» i ministri dell'Interno, dei Lavori pubblici e di Grazia e Giustizia. Nessun riferimento viene fatto alle attuali condizioni della rete stradale ordinaria, benché l'interrogazione sia stata inviata anche al ministro dei LL.PP. cui non spetta certo intervenire nel rilascio dei patenti. Al ministro di Grazia e Giustizia, invece, il senatore chiede che le procedure giudiziarie che riguardano la «paurosa forma di delinquenza» degli automobilisti disciplinati vengano eseguite con rapidità, l'applicazione delle sanzioni più severe, i casi di cattura più frequenti e la concessione dei benefici di legge più cauta.

Nelle campagne di Palermo Ucciso e decapitato un ergastolano evaso

PALERMO, 21. Il cadavere decapitato di Vincenzo Comandè, il bandito fuggito due anni fa dal penitenziario dell'isola di Favignana, è stato trovato, a segnalazione sconosciuta, nelle campagne di Altomonte a circa venti chilometri da Palermo. Il riconoscimento è stato assai difficile per le condizioni del cadavere (un orologio- calendario portato da Comandè, è fermo alla data del 30 luglio) ed è stato confermato soltanto quando, dopo la prima mezzora scoperta, gli agenti — qualche ora dopo — hanno rintracciato anche la testa. Si ritiene che l'evaso sia vittima del mal di mare, per i contrasti di interesse. Il Comandè, infatti, si era messo, negli ultimi tempi, a capo di una banda specializzata in estorsioni.

Trenta case distrutte dal fuoco

ISAMBUL, 21. Trenta case e oltre cento negozi del centro di Istanbul sono stati distrutti da un furioso incendio. Numerosissimi i soccorsi, ma, per fortuna, nessuna vittima.

Bob Kennedy sarà candidato per il Senato a New York

NEW YORK, 21. Robert Kennedy sarà sicuramente candidato democratico al Senato a New York. Egli ha dichiarato oggi il suo appoggio al sindaco della metropoli, Bert Wagner, il quale ha detto di considerare irriverente il fatto che Robert Kennedy non si candidasse allo Stato di New York, ma del Massachusetts. ritiene certa perciò la decisione da parte della Commissione del Partito democratico che sarà fatta il 1° settembre. L'attuale ministro della giustizia avrà come avversario pubblico il senatore Keefe, e forse troverà a contrappeso il passo anche l'ex ambasciatore Clare Booth Luce, rinviata dall'ala destra repubblicana. Se sarà eletto, Bob Kennedy potrebbe trovarsi in una posizione nel 1968 per la candidatura alla presidenza.

FRANCO MASTROIANNI

Il terzo anniversario della morte, il padre e la madre di Franco Mastroianni, 22 agosto 1964.